



I DATI DELL'OSSERVATORIO SULLA ATTIVITA' NEGLI IMPIANTI

Manganelli: «Stadi più sicuri, ora però la legge». Il ministro Cancellieri: «Via alla fase due, faremo la nostra parte»

di Fabio Massimo Splendore

ROMA - «Stadi più sicuri, ma ora serve la legge». E' il messaggio che parte dall'evento organizzato dall'Associazione Nazionale Funzionari della Polizia di Stato. Partendo dalla presentazione del volume «La sicurezza negli stadi - Profili giuridici e risvolti sociali», scritto dal segretario dell'Osservatorio per le manifestazioni sportive Roberto Massucci con il suo collega Nicola Gallo, si è passati ai dati sulla violenza negli stadi in questo girone di andata, elaborati dall'Osservatorio (che ha un nuovo presidente, Salvatore Ciullo: Roberto Sgalla dopo poco più di un mese è stato dirottato per sopravvenute ragioni interne, a incarico superiore). Poi i premi ai migliori motti contro la violenza delle scuole superiori.

C'erano il ministro dell'Interno Cancellieri, il capo della Polizia Manganelli, il questore di Roma Tagliente, il presidente della Figc Abete e il direttore generale Valentini, il presidente della Lega di B Abodi e il vice presidente della Lega Pro Lombardo. «In attesa dell'ammodernamento degli stadi, esigenza ineludibile, al primo punto c'è il consolidamento del livello di sicurezza dei tifosi, il nostro patrimonio più prezioso», ha detto Abodi.

LA SVOLTA - Il capo della Polizia Manganelli ha dato conto dei numeri con messaggi precisi: «Nessun fenomeno delinquenziale è calato come la violenza negli stadi. Dopo la morte dell'ispettore Raci ti nel febbraio 2007 abbiamo messo in atto dispositivi e filtri condivisi con il mondo del calcio per rendere più complicato l'accesso allo

stadio. Nel quinquennio precedente al 2007 partivamo da 8.000 denunciate, circa 5.000 feriti negli scontri tra Forze di polizia e tifosi, 1114 incontri di A, B e Lega Pro finiti con scontri o interrotti. Non è vero che le persone vanno meno allo stadio come sostengono i male informati: il pubblico in A e in B è cresciuto del 4%. La tessera del tifoso è uno strumento prezioso malpercepito all'inizio. Tutto potrà essere migliorato prima che parta la prossima stagione». Il riferimento è alle cose già fatte (la fidelity card per i pacchetti casalinghi e la possibilità di portare un amico in trasferta senza tessera del tifoso, su cui ancora ieri l'Osservatorio ha stimolato i club a spingere). La prossima stagione si tornerà ad acquistare il biglietto nel giorno di gara.

Rispetto al 2010-2011 gli incontri con feriti in A segnano -15%, gli arrestati -22%, gli operatori della sicurezza feriti -77%. Più che dimezzati i danni agli autogrill, i furti e i danneggiamenti sulle vie di trasporto. «Il mio sogno - ha detto Manganelli - è uno stadio senza polizia né divisorii. Ma per far questo gli impianti devono diventare altro rispetto a quel che sono ora. Servono la nuova legge e stadi nuovi». Sollecitato su questo tema il ministro Cancellieri ha detto: «Ottimi risultati. Ora scatti la fase due, gli stadi vanno restituiti alle famiglie, servono impianti nuovi. La legge? Abbiamo tante priorità, ma faremo la nostra parte». Il presidente Abete: «Siamo convinti che anche in questa fase di crisi, gli stadi non rappresentino un costo per la collettività, ma semmai un prezioso volano per un settore che in Europa copre in media il 3,7% del pil».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

